



DA BREDA A LEONARDO

100 anni di ricerca, tecnologia e innovazione



DA BREDA A LEONARDO

100 anni di ricerca, tecnologia e innovazione



1924 - 2024, un secolo di storia e un secolo di storie. La grande avventura aziendale della Breda Meccanica Bresciana, oggi Leonardo, costituisce il fulcro di un'area espositiva completamente rinnovata. L'Archivio Storico dell'impresa, conservato in stabilimento e notificato nel 2012 dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia come "di interesse storico particolarmente importante", diventa il punto di partenza per ricostruire un percorso articolato e avvincente sull'evoluzione industriale italiana e sulle vicende della città di Brescia. Dopo le origini milanesi legate alle moderne intuizioni produttive di Ernesto Breda, l'impresa approda a Brescia nel 1924, prima in via Cadorna e, dal 1931, nell'attuale sede di Via Lunga. Da allora, la vocazione all'innovazione tecnologica si accompagna alla continua ricerca nel settore dei Sistemi di Difesa. La capacità di reinventarsi e quella di intercettare nuove prospettive di sviluppo caratterizzano l'azienda dal passato sino ai nostri giorni, in un percorso dove la memoria si lega indissolubilmente al futuro.

Per raccontare tutto questo, è nata nel 2013 l'area espositiva aziendale, inizialmente come mostra fotografica permanente, in uno dei pochi edifici risparmiati dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, la Palazzina Q. Un luogo denso di memorie, oggi completamente riprogettato, in cui sono ancora visibili i vecchi lavandini degli spogliatoi operai e il pavimento originale: un contesto ideale per far parlare di nuovo i documenti d'Archivio, le immagini del Fondo fotografico, i pezzi esposti che si fanno testimoni di un saper fare antico e capace di attraversare il tempo.

Dopo un accurato restyling di questo spazio espositivo, i visitatori si trovano ora accolti dai volti e dagli sguardi degli operai e delle operaie che hanno lavorato nei primissimi anni, a grandezza quasi reale, su uno dei tre grandi pannelli che circondano l'area conferenze e video al centro del museo: un luogo aperto all'incontro, alla condivisione e allo scambio. Sulla destra una sequenza di teche offre alla vista una selezione di pezzi originali del patrimonio archivistico, esempi delle tipologie di documenti che accompagnano la vita dell'azienda sin dalle sue origini: libri sociali e contabili, libretti di lavoro, specifiche e monografie tecniche dei prodotti, materiale promozionale e pubblicitario.

Di lì, a seguire, la linea del tempo con le date e gli avvenimenti fondamentali dell'impresa si snoda su una serie di grandi pannelli a parete, in cui le immagini originali raccontano persone, tecnologie, fasi storiche.

A cadenzare i pannelli, su grandi tende, i lavoratori e le lavoratrici del passato continuano a guardare noi, che viviamo nel presente, quasi a dirci senza parole che facciamo parte di una stessa storia.

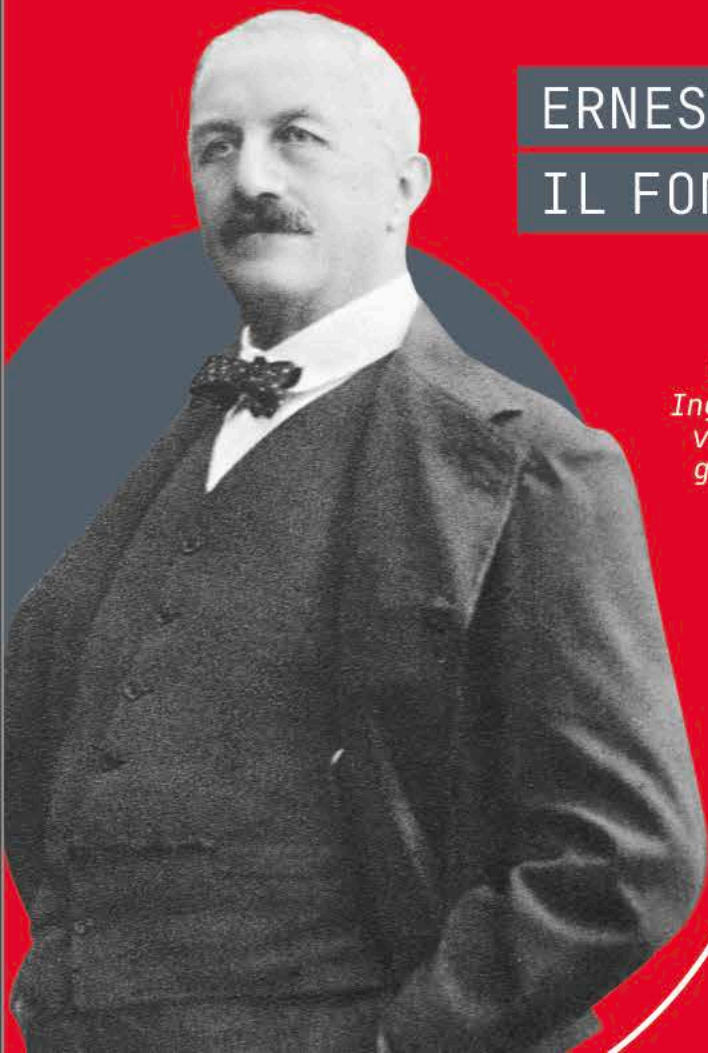
In questa prospettiva, anche i prodotti e i pezzi fisici che provengono dal patrimonio storico di proprietà dell'azienda, e che sono esposti su pedane, sembrano costruire un discorso sulle conoscenze tecniche e scientifiche, sulle esigenze della Difesa in diversi momenti del tempo. È possibile, grazie ad essi, rivivere anche uno dei periodi più difficili per l'impresa, quello del Secondo dopoguerra. È stato allora che si è dovuto applicare spirito di resilienza e pensiero laterale, convertendo la produzione al settore civile: macchine tessili, frigoriferi, motorini (i celebri "Bredini"), fucili da caccia che permettono alla Breda Meccanica Bresciana di non chiudere e a chi ci lavora di continuare a farlo, in un paese e una società che sono da ricostruire completamente. Poi arriveranno gli anni del boom economico, dove la grafica pubblicitaria ci parla di un nuovo entusiasmo, di un nuovo modo di vedere il mondo, pieno di speranza nell'avvenire. Si tornerà a produrre i Sistemi di Difesa, sino ai giorni nostri, quando il futuro è l'avventura da costruire proprio grazie a noi, che viviamo e lavoriamo nel presente.

Ad arricchire il percorso, alcuni video, come il carosello realizzato dallo Studio Pagot per i fucili da caccia e come trailer e spezzoni di backstage sul film Comandante, in cui i disegni tecnici dell'Archivio Storico hanno aiutato il comparto scenografie ed effetti speciali a riprodurre su scala 1:1 le mitragliere installate sullo storico sommergibile Cappellini.

Il Museo così rinnovato e strutturato è parte del Sistema Museale e Archivistico di Leonardo, una rete culturale, coordinata da Fondazione Leonardo, che accoglie l'eredità industriale delle imprese confluite in azienda nel corso del tempo. Testimoni di memoria storica e tecnologica, musei e archivi sono uno strumento di dialogo tra impresa, comunità e territorio, e promuovono la condivisione di saperi e competenze. Aperti alla società, al mondo della ricerca e della formazione, con il loro patrimonio accolgono il passato, il presente e futuro della nostra Storia, permeati di quella cultura e di quei valori che, ancora oggi, sono parte di Leonardo.



1886 - 1924 LA BREDI PRIMA DI BRESCIA



ERNESTO BREDA:
IL FONDATORE

“

*L'uomo all'origine di tutto.
Ingegnere civile e instancabile
viaggiatore, ha uno spiccato
gusto per la sperimentazione
e l'innovazione.*

”



MILANO, IL PRIMO
STABILIMENTO

18
86

1924-1931 BRESCIA, VIA CADORNA



Fucile mitragliatore
modello 30

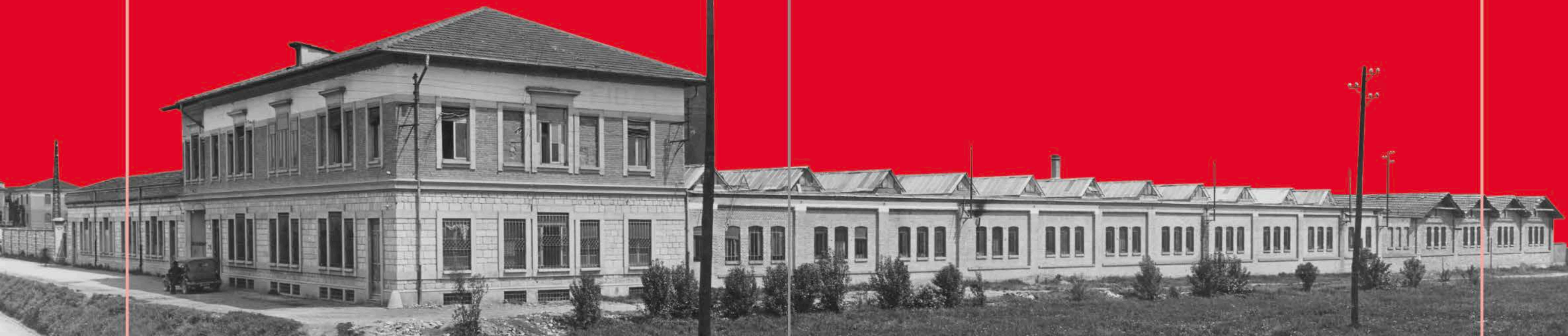
19
24

LA PRIMA SEDE

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE

DI ARMI LEGGERE

19
31





19
31

LA COSTRUZIONE

1931 BRESCIA, VIA LUNGA

LO STABILIMENTO E I SUOI REPARTI



1936



ANNI '30 e '40

I SISTEMI DURANTE LE PROVE AL
BALIPEDIO DI MANERBA SUL GARDA

IL PIANO DI PROTEZIONE ANTIAEREA



IL MASCHERAMENTO
DEGLI EDIFICI

19
41



I RICOVERI ANTIAEREI:
PROVE DI EVACUAZIONE

19
41

1944
1945

I BOMBARDAMENTI SUBITI DURANTE
LA SECONDA GUERRA MONDIALE



DANNI DI GUERRA

19
45

UNO STABILIMENTO DA RICOSTRUIRE



RICOSTRUZIONE E RICONVERSIONE AL CIVILE

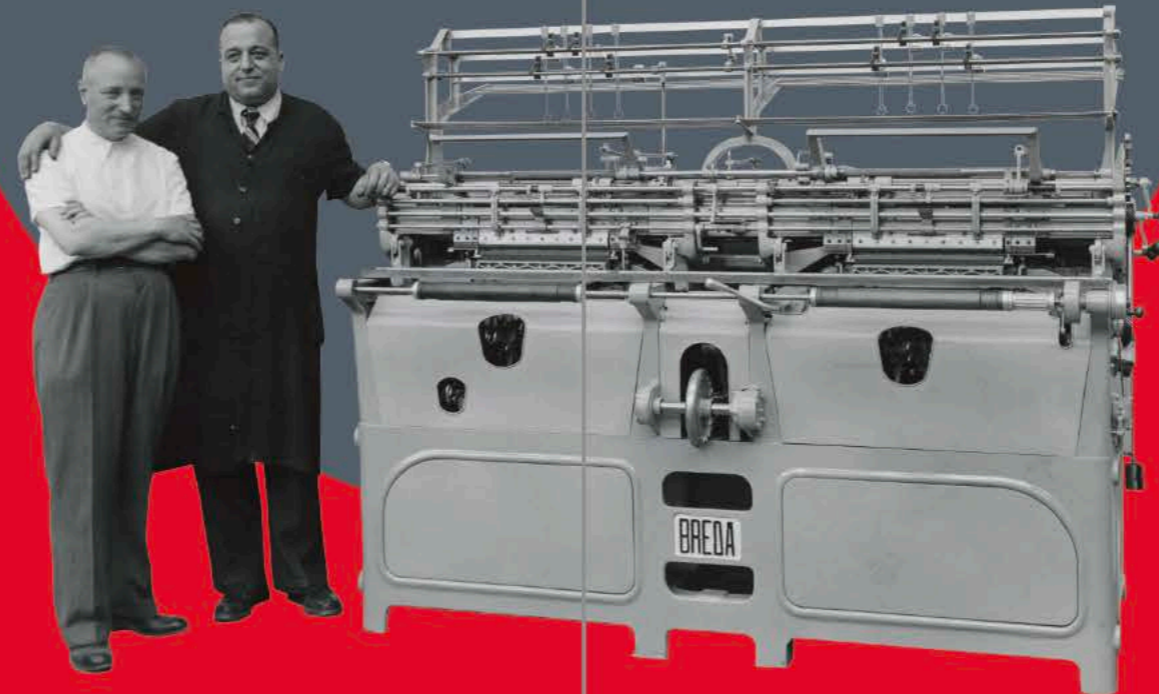


I BREDINI

dal
1945

**RICOSTRUZIONE E
RICONVERSIONE
AL CIVILE**

ANNI '40 e '50
I FRIGORIFERI



I TELAI TESSILI

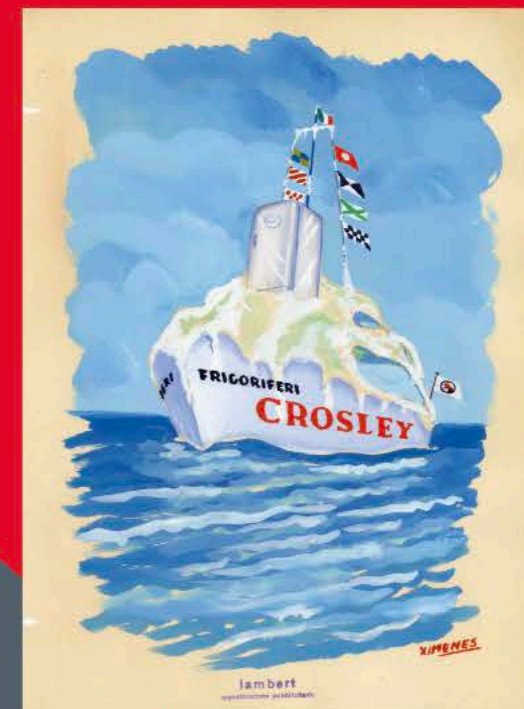
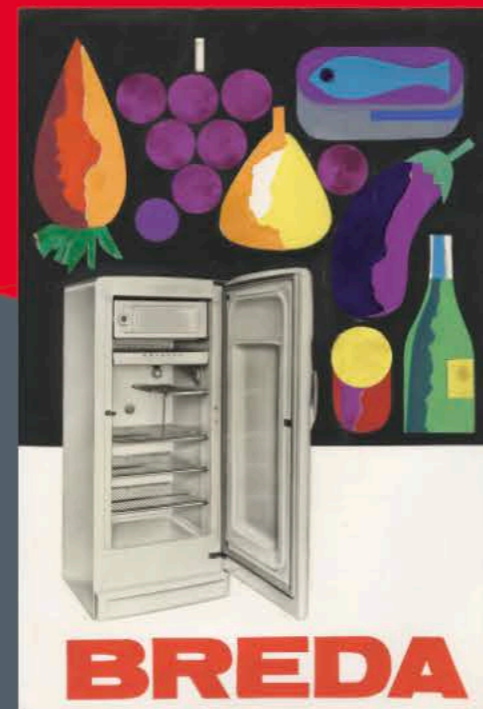
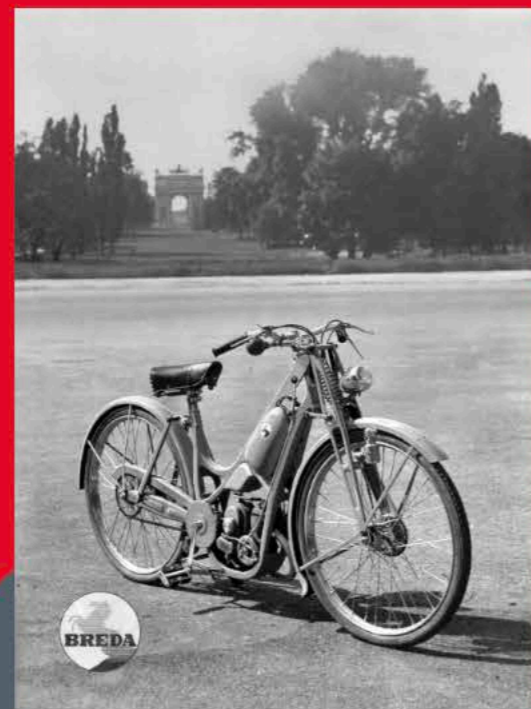
I FUCILI DA CACCIA



GRAFICA PUBBLICITARIA

ANNI '50 e '60

I BOZZETTI PREPARATORI E I MANIFESTI
PENSATI PER PROMUOVERE I PRODOTTI



IL WELFARE AZIENDALE

LA BRED A SI DISTINGUE PER L'ATTENZIONE AI SERVIZI FORNITI AI DIPENDENTI



LA MENSA

LA SVOLTA INDUSTRIALE

dal
1969

ANNI '60-'80

LA BRED A BINATA

40L70

Dal 1969 la Breda comincia a produrre su licenza il cannone navale contraereo Bofors da 40 mm. Una delle evoluzioni più significative del sistema è il 40L70 binato navale compatto.

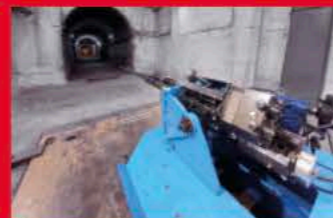


L'AZIENDA DAGLI ANNI '90 AI NOSTRI GIORNI

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DEI
SISTEMI DI DIFESA CONTINUANO



X-GUN 30 MM



25 MM P.A.



LIONFISH FAMILY



MARLIN 30 MM



I PRODOTTI

LIONFISH 12.7 UL



PINTLE 7.62



MARLIN 40 MM



TORRETTA TM197B
SU ELICOTTERO MANGUSTA





CREDITS E RINGRAZIAMENTI

Le immagini dell'area espositiva provengono da originali e riproduzioni conservati nell'Archivio Storico Breda Meccanica Bresciana, nel fondo Breda della Fondazione ISEC (Sesto San Giovanni, MI) e dall'Archivio della produzione del film Comandante (Pierpaolo Verga).

I reperti esposti sono di proprietà Leonardo (Divisione Elettronica).

Un particolare ringraziamento alla ditta Tamburini srl per il restauro del Complesso Sestuplo per arma cal. 20 mod. 41.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI

www.museodellamelara.it

info.museodellamelara@leonardo.com



Associazione Museo della Melara



1924-2024

